

OSSERVATORIO STATISTICO SULLE PENSIONI EROGATE DA INPS

(esclusa la Gestione Dipendenti Pubblici)

Definizione del fenomeno

L'INPS (esclusa la gestione Dipendenti Pubblici) gestisce varie forme di assicurazione obbligatoria contro i rischi di invalidità, vecchiaia e morte per la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato, per alcune categorie di dipendenti del settore pubblico e per alcune categorie di lavoratori autonomi, quali artigiani, commercianti, imprenditori agricoli, coltivatori diretti, mezzadri e coloni e lavoratori parasubordinati.

La generalità dei lavoratori dipendenti è iscritta al "Fondo pensioni per i lavoratori dipendenti", compresi gli ex fondi dei trasporti, telefonici, elettrici ed Inpdai che mantengono comunque una contabilità separata e degli Enti pubblici creditizi, gestione soppressa il 1° gennaio 2011 e confluita nel FPLD senza mantenere una contabilità separata¹.

Alcune particolari categorie di lavoratori quali dazieri, personale di volo, ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, iscritti all'ex IPOST e all'Ex Enpals confluiscono nei rispettivi "Fondi speciali di previdenza" sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria, mentre altre categorie di lavoratori quali minatori, esattoriali e gasisti, contribuiscono anche nei fondi integrativi dell'assicurazione generale obbligatoria.

Le prestazioni pensionistiche erogate a copertura dei rischi sopra descritti sono:

- la pensione di vecchiaia, nelle sue varie forme, erogata quando si sono raggiunti i requisiti di età e/o anzianità contributiva previsti nella Gestione nella quale l'assicurato è iscritto;
- l'assegno ordinario di invalidità erogato nel caso in cui l'assicurato, a causa di infermità fisica o mentale, abbia una ridotta capacità lavorativa, qualora vengano riconosciuti i previsti requisiti amministrativi e sanitari;
- la pensione di inabilità nel caso in cui si trovi nell'impossibilità assoluta e permanente di svolgere qualsiasi attività lavorativa;
- la pensione indiretta erogata ai familiari superstiti del lavoratore deceduto (coniuge, figli a carico o, in mancanza dei precedenti, i genitori ultrasessantacinquenni, i fratelli celibi o sorelle nubili a carico del dante causa), a condizione che egli abbia maturato 15 anni di assicurazione e di contribuzione, ovvero 5 anni di assicurazione e contribuzione, di cui almeno 3 nel quinquennio precedente la data del decesso;
- la pensione di reversibilità nel caso in cui il dante causa sia titolare di pensione diretta ovvero avendone diritto, ne abbia in corso la liquidazione.

I cittadini con età superiore a quella stabilita dalla legge, che si trovino in condizioni reddituali disagiate e che non fruiscano di altra tutela assicurativa, hanno diritto all'assegno sociale. Infine, dal 1° novembre 1998, l'INPS provvede anche al pagamento della pensione di invalidità civile e delle specifiche indennità agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti. Sono escluse dalla competenza INPS

¹ Inseriti negli Osservatori statistici dall'1.1.2015

le prestazioni agli invalidi civili residenti nelle regioni della Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

Fonte dei dati

La fonte dei dati dell'Osservatorio statistico sulle pensioni erogate da Inps è l'archivio gestionale alimentato dalle procedure amministrativo - contabili per la liquidazione e gestione delle pensioni.

Dall'archivio, si possono desumere informazioni anagrafiche, contabili, reddituali e contributive, quali ad esempio, dati di carattere generale della pensione, dati anagrafici del titolare e dei contitolari della pensione, oppure dei familiari o del delegato alla riscossione, dati sul dante causa della pensione ai superstiti, dati di calcolo della pensione e delle trattenute, dati sui conguagli per rinnovo o sulle certificazioni fiscali; dati contabili dell'anno in corso; dati contabili analitici storici; dati dei mandati di pagamento.

Unità statistica e specifiche dell'osservatorio

L'unità statistica è rappresentata da:

- le **pensioni vigenti** al primo gennaio dell'anno e cioè quelle che hanno ottenuto il rinnovo del mandato di pagamento al 1° gennaio con la relativa perequazione dell'importo della pensione. Esse costituiscono quindi un dato di stock;
- le **pensioni liquidate** e cioè quelle che hanno dato luogo al primo pagamento nel corso dell'anno precedente. Esse costituiscono un dato di flusso.

La sezione delle pensioni vigenti comprende le seguenti sezioni:

- **complesso delle pensioni vigenti**, che contiene la totalità delle prestazioni pensionistiche vigenti;
- **pensioni per regime di liquidazione**, che costituisce un focus sul tipo di regime di liquidazione (ovvero la metodologia di calcolo della pensione);
- **pensioni integrate al minimo**, che contiene le pensioni che beneficiano di integrazione al trattamento minimo;
- **pensioni con maggiorazioni**, che contiene le pensioni con maggiorazioni sociali;
- **pensioni in convenzione internazionale**, che contiene le pensioni in convenzione internazionale;
- **complesso delle pensioni vigenti per residenza del titolare**, in cui le pensioni vengono classificate in base alla residenza del titolare o non in base alla sede di liquidazione come in tutte le altre sezioni;
- **prestazioni agli invalidi civili**, che contengono le informazioni sulle invalidità civili;
- **pensioni per anno di decorrenza**, che rappresentano le pensioni in vita all'inizio dell'anno considerato per anno di decorrenza (non vengono ovviamente conteggiate le pensioni che si sono eliminate nel corso del tempo);
- **serie storica**, a partire dal 1998.

La sezione delle pensioni liquidate comprende le seguenti sezioni:

- **complesso delle pensioni liquidate**, che contiene la totalità delle pensioni liquidate nell'anno precedente quello di riferimento;
- **pensioni per regime di liquidazione** che costituisce un focus sul tipo di regime di liquidazione;
- **pensioni integrate al trattamento minimo**, che contiene le sole pensioni che beneficiano di integrazione al trattamento minimo;
- **prestazioni agli invalidi civili**, che contengono le informazioni sulle invalidità civili;
- **pensioni per anno di decorrenza**, che rappresentano le pensioni liquidate nell'anno precedente per anno di decorrenza;
- **serie storica**, a partire dal 1997.

Le sezioni delle **pensioni per regime di liquidazione** considerano i criteri di calcolo della pensione introdotti dalla legge 8 agosto 1995, n.335. Tale legge introduce il metodo contributivo che è un sistema di calcolo della pensione determinato esclusivamente in funzione dei contributi versati nell'arco della vita lavorativa. A differenza del metodo retributivo che invece eroga la prestazione sulla base delle ultime retribuzioni percepite, nel contributivo il lavoratore accumula, su una sorta di conto corrente virtuale, una percentuale della retribuzione annua pensionabile percepita. I contributi sono rivalutati annualmente sulla base dell'evoluzione del prodotto interno lordo (precisamente in base alla media quinquennale del Pil). Alla cessazione dal servizio il montante maturato, corrispondente ai contributi versati rivalutati, è convertito in pensione mediante l'utilizzo di coefficienti di trasformazione, che variano a seconda dell'età del pensionando.

Il sistema di calcolo contributivo viene applicato a tutti coloro che sono stati iscritti all'INPS dopo il 31 dicembre 1995 (cd. contributivo puro) e viene applicato pro quota dal 1° gennaio 1996 per tutti quei lavoratori che hanno maturato a tale data meno di 18 anni di contributi; per gli altri, cioè coloro che hanno maturato almeno 18 anni di anzianità contributiva, viene applicato il sistema di calcolo retributivo, fino al 1° gennaio 2012.

A partire dal 1° gennaio 2012, in seguito alla "Riforma Fornero" (D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214) viene applicato il sistema di calcolo contributivo a tutti, compresi coloro per i quali era previsto ancora il sistema di calcolo retributivo. Nel sistema di liquidazione misto sono quindi compresi anche questi ultimi.

Nella sezione "**Prestazioni agli invalidi civili**" sono presenti due tipi di classificazione delle prestazioni:

- classificazione per prestazione in cui le prestazioni di invalidità civile vengono considerate in modo distinto tra pensioni e indennità; tale classificazione è utilizzata in tutte le altre sezioni dell'osservatorio statistico;
- classificazione per tipo di importo, in cui l'unità statistica è costituita dal certificato di pensione, che nel caso di titolari di pensione e indennità insieme, è uno solo; quindi, in tale classificazione vengono le

prestazioni vengono distinte in "sola pensione", "sola indennità" e "pensione e indennità".

A partire dal 2018, sono state escluse dal conteggio quelle prestazioni che per motivi reddituali o di salute, presentano importi nulli.

Le prestazioni sono **classificate** in base alle seguenti gestioni:

- Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, comprese le gestioni a contabilità separata.
- Pensioni ai lavoratori autonomi (Coltivatori diretti Coloni e Mezzadri, Artigiani, Commercianti, Gestione separata lavoratori parasubordinati).
- Fondi sostitutivi e integrativi (Volo, Dazieri, Pensioni ex dipendenti Ferrovie dello Stato, ex Ipost, Gas, Esattoriali, Minatori, Clero, Spettacolo e Sportivi professionisti).
- Altre gestioni e assicurazioni facoltative (Totalizzazione, Tensioni in regime di cumulo, Fondo previdenziale persone che svolgono lavori non retribuiti da responsabilità familiare, Facoltative).
- Gestione per le prestazioni assistenziali (Pensioni ed Assegni sociali, Prestazioni agli invalidi civili, non udenti e non vedenti civili).

All'interno di ciascuna gestione, le pensioni vengono **classificate** per categoria:

- Vecchiaia (*vecchiaia, anzianità/anticipate*).
- Invalidità (*assegni ordinari di invalidità, inabilità e invalidità ante-legge 222/1984*).
- Superstiti (*da assicurato e da pensionato*). Nel caso di più contitolari (es.: vedova ed orfani) la pensione viene considerata come un unico trattamento.
- Pensioni e assegni sociali.
- Invalidi civili (*non udenti civili, non vedenti civili, invalidi parziali e totali*)

Le **altre variabili di classificazione** sono:

- sesso del titolare della pensione;
- età compiuta del titolare della pensione (nei superstiti senza la presenza del coniuge, è considerato titolare il beneficiario più anziano); nella sezione delle pensioni vigenti l'età viene calcolata al 1° gennaio dell'anno di riferimento; nella sezione delle pensioni liquidate, come anche nelle sezioni "pensioni per anno di decorrenza", l'età viene calcolata alla data di decorrenza della pensione;
- territorio geografico; il territorio arriva fino al comune solo nella sezione "Complesso delle pensioni vigenti per residenza del titolare" e, come si evince dal titolo, si tratta della residenza del titolare; in tutte le altre sezioni si arriva fino alla provincia e si tratta invece della sede di liquidazione della pensione. Nel caso in cui il titolare di pensione sia residente all'estero, la sede zonale che liquida la pensione è comunque italiana.

- anno di decorrenza della pensione (nel caso di pensione ai superstiti la classificazione è effettuata sulla base dell'anno di decorrenza della stessa e non di quello dell'eventuale pensione diretta);
- tipo di integrazione per le sole pensioni che godono di una integrazione:
 - pensioni cristallizzate (liquidate al trattamento minimo e che successivamente, superando i limiti reddituali previsti, conservano l'importo percepito al momento della variazione);
 - pensioni parzialmente integrate (per i beneficiari che presentano una situazione reddituale che non consente la totale integrazione);
 - pensioni totalmente integrate al trattamento minimo (i cui beneficiari non hanno altri redditi oppure ne hanno entro un limite prefissato);
- tipo di maggiorazione:
 - Leggi 140/1985, 544/1988 e successive modificazioni e integrazioni;
 - Legge 488/2001 (art.38) e successive modificazioni e integrazioni;
 - Entrambe le maggiorazioni
- Stato estero convenzionato: per le pensioni liquidate in base a convenzioni internazionali che consentono il riconoscimento ai fini previdenziali del lavoro prestato all'estero;
- tipo di prestazione degli invalidi civili: indennità, pensione e pensione+indennità.
- anno (ultimi cinque)

Le **variabili di analisi** sono:

- numero delle prestazioni pensionistiche
- importo medio mensile della pensione, pari all'importo lordo in pagamento senza aggiunte di trattamenti famiglia ridotto per legge 335/1995 e per trattenuta lavoro autonomo e per lavoro all'estero;
- importo complessivo annuo della pensione, pari al prodotto tra l'importo medio mensile, il numero delle prestazioni pensionistiche e 13 in caso di pensione oppure 12 in caso di indennità di accompagnamento. Si sottolinea che l'importo annuo così ottenuto è un dato di stock e non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili (dato economico di bilancio).
- l'importo medio mensile dell'integrazione al minimo (presente solo nella sezione apposita);
- l'importo medio mensile delle maggiorazioni sociali (presente solo nella sezione apposita);
- età media calcolata al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Caratteristiche dell'elaborazione

I dati presentati in questa sezione sono caratterizzati da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e

superare incongruenze, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

Segni convenzionali e ripartizioni geografiche

Nelle tavole statistiche sono state adoperate le seguenti convenzioni:

Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Due puntini (..): per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine considerato.

Ripartizioni geografiche: *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Asterisco (*): per le frequenze inferiori a tre che possano essere identificate (art. 4 del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti dei dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale; provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002).

Periodicità

Il periodo preso in considerazione nell'Osservatorio comprende la serie storica degli ultimi cinque anni disponibili. L'aggiornamento periodico dell'Osservatorio avviene annualmente; a marzo dell'anno T viene pubblicato il dato delle pensioni vigenti al primo gennaio dell'anno T e di quelle liquidate nell'anno T-1.

Osservatorio statistico realizzato dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale